

AVETE VISTO IL KUDZU?



Alberi infestati dal kudzu (Piedmont Park, Atlanta, Georgia, USA)

Il Kudzu fu introdotto negli Stati Uniti d'America nel 1876, in occasione della prima esposizione universale organizzata negli Stati Uniti (*Centennial International Exhibition*), che si tenne a Philadelphia (Pennsylvania) per celebrare il centenario della Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti d'America, firmata in quella stessa città il 4 luglio 1776. Presso il padiglione giapponese della esposizione, il kudzu fu presentato come pianta da foraggio per animali da pascolo e come pianta ornamentale.

Dal 1935 all'inizio degli anni Cinquanta, gli agricoltori del sud degli Stati Uniti furono incoraggiati a piantare kudzu per combattere l'erosione del suolo. Il kudzu fu dichiarato 'pianta invasiva' dal Ministero americano dell'Agricoltura nel 1953 e fu, di conseguenza, cancellato dall'elenco delle piante ammesse a ricoprire il suolo.

Oggi il kudzu è presente nella lista dei 100 organismi viventi più infestanti al mondo stilata dalla IUCN (*International Union for Conservation of Nature and Natural Resources*).

Il kudzu è diffuso soprattutto in Giappone, dove cresce prevalentemente sulle pendici delle montagne e dei vulcani, sulla lava solidificata. Ma quando si viaggia attraverso il Mississippi, il Tennessee, l'Alabama, e altri stati del sud degli Stati Uniti d'America, si può vedere il kudzu che invade tutto, su entrambi i lati di strade e autostrade. Oggi il kudzu infesta ben 31 degli Stati Uniti d'America! È stato avvistato nel 2009 nei pressi del lago Erie vicino a Leamington, Ontario, Canada. Sta diventando un problema nell'area nordorientale dell'Australia. In Svizzera causa ingenti danni alla flora locale. È stato rinvenuto nell'Italia settentrionale (Lago Maggiore). In Nuova Zelanda, il kudzu è stato dichiarato un “organismo indesiderato” ed è stato aggiunto al *Biosecurity New Zealand register* nel 2002.

Durante la seconda guerra mondiale, il kudzu fu introdotto a Vanuatu e Fiji (nell'Oceano Pacifico meridionale) dalle Forze Armate degli Stati Uniti d'America, per servire come camuffamento per le attrezzature. Oggi, in quelle zone rappresenta una importante pianta infestante.¹



Foglie di kudzu

Il kudzu (*Pueraria lobata*) è una pianta selvatica rampicante appartenente alla famiglia delle *Fabaceae*, originaria del Giappone. Il nome generico, *Pueraria*, fa riferimento alla vitalità eccezionale di queste piante; il termine giapponese ‘kudzu’ significa ‘vite’.

È una pianta longeva, in grado di sopravvivere anche 100 anni, e di grandi dimensioni (le sue radici possono raggiungere i 100 metri di lunghezza).

Grazie alla rapida crescita e ai suoi lunghi rami, può coprire completamente superfici relativamente grandi e alberi. La diffusione è soprattutto vegetativa, per mezzo di rami che gettano nuove radici. Tende ad arrampicarsi lungo i tronchi di alberi da fusto. Cresce velocemente, avvolgendo i suoi tralci attorno al fusto della pianta

¹ <http://en.wikipedia.org/wiki/Kudzu>

ospitante e, contemporaneamente, espandendosi lungo i suoi rami. Nel giro di qualche anno, l'ospite è completamente coperto da un verde mantello di *Pueraria* dalla cima al piede, e ne può morire per soffocamento e per privazione della luce.²

Il kudzu ha una vigoria estrema, che lo rende resistente alla maggior parte dei diserbanti. L'infestazione negli Stati Uniti d'America procede al ritmo di 150.000 acri (61.000 ettari) all'anno,³ e causa danni per 500 milioni di dollari all'anno, sia per la perdita di produttività dei terreni, sia per l'ingente dispiegamento di misure di controllo dell'infestazione.

I due filmati, visibili ai seguenti indirizzi web, mostrano l'enorme e incontrollabile crescita del kudzu negli Stati Uniti d'America:

- <http://www.youtube.com/watch?v=tiYrqucl2vg&feature=related>
- <http://www.youtube.com/watch?v=iLH1qLCvqSg&feature=related>

Agli indirizzi web sotto indicati, si possono vedere immagini di foreste interamente ricoperte dal kudzu:

- <http://chemicallygreen.com/wp-content/uploads/2008/06/kudzu.jpg>
- http://1.bp.blogspot.com/-TrAe1zUwNF0/TuITd-gZDvI/AAAAAAAAABFc/ppsaUi41Fqo/s1600/kudzu-forest_fix_hr.jpg
- http://www.fairlife.org/UK_Fairlife/seiten/images/Pueraria_lobata_2-500.gif
- http://3.bp.blogspot.com/_Bx13K5K8y6M/TGkUFmDpJoI/AAAAAAAAADSE/dYbz9vxsAKE/s1600/DSCF7272.JPG
- <https://www.worldatlas.com/r/w728-h425-c728x425/upload/43/21/97/4358519700-0b687ca0b3-z.jpg>

Quando il kudzu fu introdotto negli Stati Uniti d'America, nessuno poteva immaginare che sarebbe diventato una minaccia mortale per tutta la flora locale. L'enorme crescita del kudzu e il danno che arreca all'industria del legname sono fonte di grave preoccupazione per molti Stati americani. Gli scienziati stanno cercando dei modi efficaci per liberarsi di questo mostro, ma finora non ne hanno

² <http://it.wikipedia.org/wiki/Pueraria>

³ <http://en.wikipedia.org/wiki/Kudzu>

trovato nessuno. La mappa al seguente link mostra gli Stati nordamericani infestati dal kudzu: <https://www.eddmaps.org/distribution/usstate.cfm?sub=2425>

IL KUDZU E IL PECCATO

Il kudzu ricorda molto da vicino il peccato. Ogni peccato ha inizio nella sua forma più piccola, quella di un seme invisibile piantato nell'intimo dell'essere umano, proprio come Gesù ha insegnato: **“Voi avete udito che fu detto agli antichi: «Non commettere adulterio». Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.”** (Matteo 5:27-28)

Il seme invisibile, poi, cresce e finisce col prendere il controllo della vita della persona.

Come il kudzu ricopre ogni cosa rendendola irriconoscibile, al punto che non si vede nient'altro fuorché il kudzu, così l'intera personalità di un individuo viene ricoperta dal peccato, e questa turpe copertura lo rende non più riconoscibile; non è solo il suo carattere a essere mutato, ma anche il suo nome; adesso quell'individuo viene chiamato ubriaccone, o giocatore d'azzardo, o ladro, o adultero, ...

Gesù ha detto: **“Chi commette il peccato è schiavo del peccato”** (Giovanni 8:34). Il peccato rende le persone schiave a tal punto che, anche quando vogliono liberarsene, non sono in grado di farlo. All'inizio si pensa di poter padroneggiare il peccato, ma poi è il peccato a farla da padrone.

In un primo momento, il kudzu sembra soltanto una bella pianta, verde, rigogliosa, ma poi finisce col soffocare tutta la vegetazione che ricopre, provocandone la morte. Anche il frutto proibito, nel giardino di Eden, apparve inizialmente bello e appetibile a Eva e a suo marito Adamo.⁴

Ogni peccato, nelle fasi iniziali, è allettante e provoca impressioni gradevoli, ma **“il salario del peccato è la morte”** (Romani 6:23). La Bibbia dice: **“Ognuno è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo seduce. Poi la concupiscenza, quando**

⁴ “La donna osservò che l'albero era buono per nutrirsi, che era bello da vedere e che l'albero era desiderabile per acquistare conoscenza; prese del frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito, che era con lei, ed egli ne mangiò.” (Genesi 3:6)

ha concepito, partorisce il peccato; e il peccato, quando è compiuto, produce la morte.” (Giacomo 1:14-15)

Il peccato separa l’uomo da Dio, dalla Sorgente di vita eterna: “le vostre iniquità vi hanno separato dal vostro Dio; i vostri peccati gli hanno fatto nascondere la faccia da voi, per non darvi più ascolto” (Isaia 59:2). A causa del peccato, la gente muore: “eravate morti nelle vostre colpe e nei vostri peccati” (Efesini 2:1). La persona che è nel peccato, benché viva, è spiritualmente morta;⁵ infatti, il terribile risultato della separazione da Dio prodotta dal peccato è la morte spirituale.

Qualcuno ha detto: “Semina un pensiero, e raccoglierai un’azione. Semina un’azione, e raccoglierai un’abitudine. Semina un’abitudine e raccoglierai un carattere. Semina un carattere e raccoglierai un destino.” Quanta verità c’è in questo detto! Il peccato, alla fine, conduce l’uomo a un solo luogo, alla geenna,⁶ al fuoco inestinguibile: “Ma per i codardi, gli increduli, gli abominevoli, gli omicidi, i fornicatori, gli stregoni, gli idolatri e tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda.” (Apocalisse 21:8)

Dopo aver dichiarato che “il salario del peccato è la morte”, l’apostolo Paolo aggiunge che “il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore” (Romani 6:23) e, in 1Corinzi 15:56-57, torna ad affermare questa verità: “Ora il dardo della morte è il peccato, [...]; ma ringraziato sia Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo.”

Non è dato sapere se, negli Stati Uniti d’America, riusciranno mai a sbarazzarsi del kudzu, ma una cosa è certa: grazie a Cristo, il peccatore può essere liberato dalla maledizione e dalla crescita devastante del peccato nella sua vita.

“Non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non illudetevi: né fornicatori, né idolatri, né adùlteri, né effeminati, né omosessuali, né ladri, né avidi,

⁵ “La vedova che è veramente tale e sola al mondo ha posto la sua speranza in Dio, e persevera in suppliche e preghiere notte e giorno; ma quella che si abbandona ai piaceri, benché viva, è morta.” (1Timoteo 5:5-6)

⁶ *Geenna*, traslitterazione dall’ebraico *gê(ben)(b^enê) hinnom*, lett. *la valle del figlio (dei figli) di Hinnom*, una valle a sud di Gerusalemme (Giosuè 15:8; 18:16); luogo di idolatria dove i bambini venivano sacrificati con il fuoco in onore di dèi pagani (2Re 23:10; 2Cronache 28:3; 33:6; Geremia 7:31; 19:6; 32:35). Il fuoco della *geenna* è divenuto il simbolo di un castigo eterno (Matteo 5:22; Marco 9:43-49). Da taluni il vocabolo *geenna* è tradotto come *inferno*.

né ubriacconi, né oltraggiatori, né rapinatori erediteranno il regno di Dio. E tali eravate alcuni di voi; ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio.” (1Corinzi 6:9-11)

Gesù Cristo, il Giusto, è “l’Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo” (Giovanni 1:29); Egli è “il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati, e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo” (1Giovanni 2:2).



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini)

<http://www.ilcoraggiodiester.it/public/Avete%20visto%20il%20Kudzu.pdf>